

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1 Marzo al 15 Marzo 1904 (Dazio escluso)

Prezzi per quintale

Prezzi per quintale

minimo massimo

minimo massimo

Cereali e derivati

Frumento nazionale.	L. 23	—	23	25
» estero.	»	—	—	—
Farina	» 27	—	28	—
Fiore	» 32	50	35	—
Crusca	» 13	50	14	—
Pane comune	» 23	—	35	—
Pasta da minestra	» 32	—	50	—
Granturco nazionale	» 14	—	14	50
» estero	» 13	50	13	75
Risone	» 23	—	26	—
Riso lavorato	» 32	—	49	50
Orzolo	» 18	—	19	—
Orzo da caffè	» 25	—	26	—
Segala	»	—	—	—
Avena nostrana	» 15	—	16	50
» napoletana	» 19	—	20	—

Legumi

Fagioli bianchi	» 22	50	22	75
» colorati	» 19	—	19	75
Cece bianco	» 23	—	23	50
» rosso	» 23	—	23	50
Lenticchie	»	—	—	—
Fave	» 15	—	16	50
Miglio	»	—	—	—
Panico	»	—	—	—
Melica	» 12	—	12	25
Lupini	» 13	—	13	50
Cicerchia	» 20	—	21	—
Coriandoli	»	—	—	—
Veccia	» 18	—	20	—

Semi

Trifoglio	» 100	—	110	—
Lupinella nostrana	» 70	—	80	—
» estera	» 65	—	75	—
Medica	» 90	—	110	—
Sulla	» 90	—	105	—
Fieno greco	» 20	—	22	—
Canapa da semenza	» 45	—	70	—
Seme di lino	» 28	—	29	—
Semi di zucca	» 45	—	50	—
Anici nostrani	» 95	—	105	—

Foraggi

Fieno	» 4	—	6	—
Paglia di grano	» 2	80	3	—
» di riso	» 2	40	2	70

Vini

Vino nero nostrano	» 25	—	26	—
» bianco »	» 12	—	18	—
» meridionale	» 28	—	30	—

Frutta

Mele fresche	» 20	—	35	—
Agrumi (al mille)	» 15	—	16	—
Fichi secchi	» 21	—	52	—
Castagne fresche	»	—	—	—
» secche	»	—	—	—
Farina di castagno	» 28	—	29	—
Carubba	» 18	—	19	—
Amandorle vestite	» 28	—	29	—
Amandorle senza guscio	» 140	—	150	—
Noci	» 50	—	55	—

Pomodori	L. 25	—	30	—
Conserva al Kg.	»	80	1	20
Patate	» 8	—	10	—
Trifola bianca al Kg.	»	—	—	—
» nera »	»	—	—	—
Latticini				
Latte al litro.	»	12	—	15
Burro al Kg.	» 2	35	2	40
Formag. nostr. fres. al Kg.	» 1	10	1	20
» secco »	» 1	65	2	10
» parmigiano »	» 2	10	2	20
Mental Nazionale (S'az. part.)	» 2	10	2	15
» Svizzero »	» 1	85	1	95

Carni

Pollame vivo al Kg.	» 1	50	1	60
» morto	» 1	50	2	10
Colombi al paio	» 1	40	1	60
Ova al mille	» 54	—	55	—
Bov.	» 120	—	130	—
Vacche	» 115	—	125	—
Vitelli di latte	» 110	—	—	—
Suini da Kg. 150 a 200	»	—	—	—
» oltre i 200 Kg.	»	—	—	—
» peso morto	»	—	—	—
Pecore	»	—	—	—
Lardo	» 125	—	130	—

Salumi

Baccalà al Kg.	» 65	—	70	—
Arringhe al barile	» 32	—	33	—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33	—	34	—
Tonno (in latte) al Kg.	» 1	90	2	—

Coloniali

Zucchero raffinato al Q.	» 120	—	121	50
Caffè Moca	» 365	—	425	—
» Portorico	» 280	—	300	—
» Sandomingo	» 265	—	275	—
» Santos	» 245	—	250	—

Miele

Miele torchiato	» 50	—	55	—
» centrifugato	» 75	—	80	—
Cera vergine	» 320	—	322	—
» gialla	» 280	—	290	—

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	L. 116	—	158	—
» di lino	» 120	—	125	—
Petrolio per cassa	» 21	90	22	—
Candele stear.	» 125	—	145	—
Saponi da bucato	» 25	—	70	—

Combustibili

Legna in ciocchi	» 2	10	2	20
» in fascine	» 1	90	2	—
Carbone di legna	» 7	50	8	—
» minerale	» 4	50	5	—
Coke	» 4	90	5	75

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale Kg.	» 9	25	10	—
» depurato	» 10	—	10	50
Canapa greggia	» 72	—	75	—
Lino	» 18	—	22	—

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 2,50
Semestre id.	» 1,25
Un numero separato	Cent. 10
Arretrato	» 15

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

L'Unione delle Camere di Commercio ha pubblicato in volume la relazione del Segretario Generale Dott. Leopoldo Sabatini sulle Esportazioni Italiane nell' Europa Centrale. È un' opera poderosa e interessantissima che merita di essere conosciuta. Il Bollettino ne verrà pubblicando degli estratti sulle materie trattate che hanno principale interesse per la regione. Il volume, edito dai Fratelli Bocca di Torino, munito di splendidi cartogrammi fuori testo, trovasi in vendita al prezzo di L. 12.

COMMERCIO INTERNAZIONALE DELLE UOVA DI POLLAME

I paesi produttori ed esportatori

Il commercio delle uova di pollame dà luogo ad un ingente movimento di scambi internazionali. Sommando le importazioni dei principali mercati di consumo — ovvero le esportazioni dei principali paesi produttori — si giunge a determinare in circa 3 milioni di quintali il traffico annuo delle uova, per un valore di circa 300 milioni di franchi.

In questo commercio prevalgono di gran lunga ad ogni altro paese — come è naturale — la Russia, l'Austria e l'Italia, che sono anche le maggiori allevatrici di pollame; la Francia vi

partecipa in proporzioni relativamente limitate e sempre minori ogni anno; la Danimarca invece e, in più ristretti limiti, gli Stati Uniti, tendono ad allargare notevolmente queste esportazioni.

La Russia è la maggiore esportatrice d'uova; e mostra anche una singolare energia nello sviluppare questo ramo di commercio. In dieci anni le esportazioni russe di uova sono aumentate del 137 per cento e tutto porta a credere anzi che le esportazioni russe avranno nei prossimi anni ancora maggior sviluppo. Infatti la Siberia costituisce un'immensa riserva per la produzione e l'esportazione delle uova. La ferrovia transiberiana ha dato a questo commercio un impulso eccezionale, spronando gli allevatori ad accrescere notevolmente la produzione, e notisi che questo commercio è ora in Siberia appena al suo inizio.

L'Austria-Ungheria rivaleggia con la Russia nella quantità della esportazione di uova, superandola nel valore, poichè — come è noto — le uova russe sono più piccole di quelle d'ogni altro paese produttore e di minor valore commerciale. Anche l'Austria ha fatto, in questo commercio, progressi grandissimi; esportava 558 mila quintali di uova nel 1891 per un valore di circa 40 milioni di franchi; è giunta nel 1902 ad esportare 1,203,247 quintali, per più che 110 milioni di lire.

Questo suo commercio ha realizzato adunque in questo periodo un aumento del 111,3 per cento.

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.

L'Italia è ancora a molta distanza, in questo commercio, dalle due grandi nazioni esportatrici. Tuttavia - favorita, come è, in confronto degli altri paesi esportatori, di più mite clima invernale, che aumenta il periodo di produttività delle galline — ha saputo, specie negli ultimi anni, svolgere attivamente le sue esportazioni di uova: nel decennio in ragione del 104 per cento, e cioè da 175 mila quintali nel 1891, per circa 23 milioni di lire. Nel 1901 e nel 1902 le esportazioni italiane si sono alquanto ristrette: senza dubbio per effetto della mortalità verificatasi nel pollame in molte parti d'Italia.

Anche la Danimarca, nello stesso periodo di tempo, ha decuplicato le proprie esportazioni; da 80 mila quintali nel 1891 a 240 mila nel 1902, e mostra decisa tendenza ad ulteriore sviluppo.

Esportazione di uova dai principali paesi produttori

ANNI	Russia	Austria-Ungheria	Italia	Danimarca	Francia
	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali
1896	823000	886707	263312	105864	174440
1897	960000	944534	295990	134497	138530
1898	1025360	957961	314891	145211	101308
1899	944160	1040475	337976	165727	99187
1900	987222	1087875	357396	171732	102386
media annua	947948	983510	313913	144586	102970
1901	1109111	1058849	330482	210864	119338
1902	997350	1203247	287075	240526	103065

La Francia invece — malgrado che dedichi speciali cure all'allevamento del pollame — ha veduto restringersi continuamente le sue esportazioni di uova.

Il Belgio figura ad un tempo come importatore e come esportatore; ma il movimento commerciale che le sue statistiche rivelano è piuttosto un movimento di transito. Le uova essendo esenti da dazio vengono introdotte in Belgio, specialmente dalla Russia e dall'Italia, per essere riesportate in Francia, in Germania, in Inghilterra. Le quantità importate per l'effettivo consumo in paese sono limitatissime.

I più grandi mercati a cui si dirigono le correnti di esportazione di uova sono la Germania e l'Inghilterra, paesi di consumi ricchi, elevati; che del resto impiegano le uova anche in alcune

industrie quasi esclusive ad essi. Ritirano dall'estero, ciascuno, circa 1200 mila quintali di uova di pollame. Anche l'Austria — Ungheria — pure essendo così forte esportatrice — chiede ora ad altri paesi produttori intorno a 400 mila quintali di uova ogni anno.

La Francia che — come abbiamo rilevato — vede scemare continuamente le proprie esportazioni, presenta invece un sensibile e continuo aumento delle importazioni, giunte ora a 120 mila quintali. Anche la Svizzera ha una notevole importazione di uova; circa 90 mila quintali.

Comunicazioni

La denuncia dei trattati di commercio della Bulgaria — Si annunzia da Sofia che il Governo bulgaro ha denunciato per il 31 corrente tutti i trattati di commercio esistenti fra la Bulgaria e gli Stati esteri, e quindi anche col nostro.

I rapporti commerciali dell'Austria-Ungheria con l'Italia — La commissione del bilancio della Camera dei Deputati dell'Ungheria ha approvato il progetto di legge relativo alla Convenzione provvisoria commerciale conclusa con l'Italia, stabilendo di concludere nella relazione che l'accompagna un'aggiunta in cui si dichiara di approvare le misure prese per regolare i rapporti provvisori con l'Italia, specialmente riguardo alla clausola dei vini. La Commissione ha approvato pure un progetto di legge che autorizza il governo ad intraprendere negoziati per regolare definitivamente i rapporti commerciali con l'Italia e con la Germania.

Il bestiame italiano in Svizzera — L'autorità federale ha concesso l'introduzione dall'Italia, nel Canton Ticino, dei buoi da lavoro, del bestiame suino e delle bovine da sverno, dagli uffici doganali di Chiasso, dalla strada e stazione di Brissago e Fornasette. Il permesso dovrà essere chiesto volta per volta al dipartimento cantonale di agricoltura.

Il commercio del miele a Norimberga — Per il grande consumo che se ne fa in Germania, il commercio del miele vi ha assunto un'eccezionale importanza. I principali mercati sono in Amburgo e a Brema, e il miele vi proviene principalmente dall'Avana, dal Messico e dal Chili. L'importazione del miele di produzione i-

taliana è limitata, perché il prezzo a cui viene ceduto è elevato, ed il genere manca di un carattere precipuo, *l'uniformità costante del tipo*. Ora se in Italia, ove per il dolce clima e la rigogliosa vegetazione la coltura potrebbe svilupparsi enormemente, si adottassero sistemi razionali, l'importazione in Germania del miele sarebbe convenientissima: ed alla nostra produzione sarebbe agevole acquistarne il mercato facendo la concorrenza al prodotto degli Stati americani.

Il Ministero fa seguire a questa comunicazione un elenco di indirizzi di fabbricanti di pan di spezie e di commercianti in miele di Norimberga, per norma di chi può avervi interesse. e noi richiamiamo su detto elenco l'attenzione dei nostri produttori di miele.

Heinrich Hachberlein — Flaschenhofstrasse, n. 8.
F. G. Metzger — Regensburgerstrasse, n. 14.
F. Ad. Richter e C. — Untere Baustrasse, n. 13.
J. C. Eisenbeiss — Koenigstrasse, n. 2-A.
J. F. Kisskalt — Koenigstrasse, n. 21.
Ferdinand Wolf — Rollnerstrasse, n. 28-A.
Carl Zinn — Koenigstrasse, n. 76.
Jacob. Volleth — Marienstrasse, n. 5.
C. F. Dietz — Cahnhofstrasse, n. 9.
Staub. e C. Winklerstrasse, n. 5.

L'Esportazione in America — La benemerita Cansorella di S. Paolo (Brasile) rivolge un caldo appello a tutti gli importatori perché mandino in quella regione generi di primissima qualità. Non solo perché in tal modo si riesce a sventare certi pregiudizi che corrono sulla bontà dei nostri prodotti, ma soprattutto perché ne è più facile e conveniente la collocazione.

Il ritenere che la merce di qualità secondaria, cedibile ad un prezzo ridotto, possa essere esitata a condizioni vantaggiose è un errore. Infatti data la circostanza che i diritti di dogana e le altre spese gravano identicamente su tutti gli articoli, qualunque sia la qualità intrinseca di essa, ne deriva che la riduzione del prezzo d'origine non impedisce che il genere giunga su quei mercati con prezzo ancor elevato e che la differenza colla quale potrebbe essere venduto sia tale da rendere preferibile la qualità scadente alla qualità superiore.

A ciò poi si deve aggiungere che spesso, date l'esigenze degli acquirenti, la merce, sia pure a buon mercato, di qualità inferiore, è affatto rifiutata; nel qual caso le perdite materiali aumentano, e con esse il buon nome della ditta è compromesso. La qual cosa è per tornare a

gravare svantaggio dello sviluppo dei nostri scambi colà.

Esposizione di animali da cortile in Reggio Emilia — Nel prossimo Maggio si inaugurerà in Reggio Emilia un'interessante mostra di animali da cortile, bandita da un comitato locale, di cui fanno parte moltissime signore.

Potranno concorrervi tutti gli allevatori d'Italia — essendo gara nazionale — ed i concorrenti dovranno rimettere la loro adesione alla Camera di commercio di Reggio Emilia entro il mese di aprile, specificando nel contempo la quantità degli animali che intendono esporre.

La Esposizione è divisa in 18 categorie, ed i premi consistono in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, ed in assegni.

Un apposito regolamento determina le modalità circa la misura ed il pagamento della tassa d'iscrizione, e circa l'invio degli animali.

Chiunque vi abbia interesse può prenderne conoscenza, passando negli uffici di questa Camera.

Si è pubblicato il N. 4.º (anno II) del Commercio coll'Estero, diretto da L. Pasqualucci. Oltre ad un importante articolo sul commercio della Bulgaria, contiene interessantissime informazioni per la nostra esportazione di ferramenta, erpici di ferro, vino e liquori, prodotti chimici e farmaceutici, candele, tovaglierie e stoffe per mobili, utensili da carpentiere, oggetti di coltelleria, e per l'importazione di pietre litografiche, porporine, passamanterie metalliche, ecc.; sulle nuove disposizioni e modificazioni doganali di dieci diversi paesi, ed una quantità di altre notizie di pratica utilità per i nostri commerciali coll'estero. (Roma, Via Nomentana, 27).

ESAMI

per i conduttori di caldaie a vapore

Anche in questa provincia si terrà quest'anno una sezione d'esami per l'abilitazione alla condotta delle caldaie a vapore.

Gli esami avranno luogo in Forlì nella prossima primavera.

Il Prefetto pubblicherà quanto prima analogo manifesto in cui saranno precisate le date, i programmi e le modalità del concorso.

Avv. OLINDO BARGOSSO - *Responsabile*
Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 15 Marzo al 31 Marzo 1904 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale			
		minimo		massimo		minimo		massimo	
Frumento nazionale	L. 23	25	23	50	Pomolori	L. 25	—	30	—
» estero	» 26	—	28	—	Conserva al Kg.	» 8	50	10	—
Farina	» 32	50	35	—	Patate	» —	—	—	—
Fiore	» 13	50	14	50	Trifola bianca al Kg.	» —	—	—	—
Crusca	» 28	—	35	—	» nera	» —	—	—	—
Pane comune	» 32	—	50	—	Latticini				
Pasta da minestra	» 15	—	15	25	Latte al litro.	» —	12	—	15
Granturco nazionale	» 14	—	15	—	Burro al Kg.	» 2	20	2	30
» estero	» 22	—	27	—	Formag. nostr. fres. al Kg.	» 1	10	1	20
Risone	» 32	—	49	—	» secco »	» 1	65	2	10
Riso lavorato	» 18	—	18	50	» parmigiano »	» 1	10	2	20
Orzolo	» 25	—	25	50	Mental Nazionale (S'az. part.)	» 1	05	1	10
Orzo da caffè	» —	—	—	—	» Svizzero	» 1	90	2	—
Segala	» 14	—	15	50	Carni				
Avena nostrana	» 19	—	19	50	Pollame vivo al Kg.	» 1	50	1	60
» napoletana	» —	—	—	—	» morto »	» 1	40	1	60
Legumi					Colombi al paio	» 52	—	53	—
Fagioli bianchi	» 21	—	22	—	Ova al mille	» 130	—	140	—
» colorati	» 18	—	18	50	Bovi	» 125	—	135	—
Cece bianco	» 22	50	23	—	Vacche	» 110	—	—	—
» rosso	» —	—	—	—	Vitelli di latte	» —	—	—	—
Lenticchie	» 15	—	16	50	Suini da Kg. 150 a 200	» —	—	—	—
Fave	» —	—	—	—	» oltre i 200 Kg.	» —	—	—	—
Miglio	» —	—	—	—	» peso morto	» —	—	—	—
Panico	» 12	—	12	50	Pecore	» 125	—	130	—
Melica	» 13	—	13	50	Lardo	» —	—	—	—
Lupini	» 20	—	21	—	Salumi				
Cicerchia	» —	—	—	—	Baccalà al Kg.	» 65	—	70	—
Coriandoli	» 18	—	20	—	Arringhe al barile	» 32	—	33	—
Veccia	» —	—	—	—	Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33	—	34	—
Semi					Tonno (in latte) al Kg.	» 1	90	2	—
Trifoglio	» 100	—	110	—	Coloniali				
Lupinella nostrana	» 80	—	92	—	Zucchero raffinato al Q.	» 118	50	129	50
» estera	» 65	—	75	—	Caffè Moca	» 365	—	425	—
Medica	» 90	—	115	—	» Portorico	» 280	—	300	—
Sulla	» 20	—	21	—	» Sandomingo	» 265	—	275	—
Fieno greco	» 50	—	70	—	» Santos	» 245	—	250	—
Canapa da semenza	» 25	—	26	—	Miele				
Seme di lino	» 45	—	48	—	Miele torchiato	» 50	—	55	—
Semi di zucca	» 90	—	105	—	» centrifugato	» 75	—	80	—
Anici nostrani	» —	—	—	—	Cera vergine	» 300	—	320	—
Foraggi					Oli, petroli, candele ecc.				
Fieno	» 4	50	7	50	Olio di olivo	L. 116	—	158	—
Paglia di grano	» 2	80	3	70	» di lino	» 120	—	125	—
» di riso	» 2	50	2	—	Petrolio per cassa	» 21	90	22	—
Vini					Candele stear.	» 125	—	145	—
Vino nero nostrano	» 22	—	30	—	Saponi da bucato	» 25	—	70	—
» bianco »	» 10	—	20	—	Combustibili				
» meridionale	» 24	—	28	—	Legna in ciocchi	» 1	80	2	20
Frutta					» in fascine	» 1	80	2	—
Mele fresche	» 25	—	40	—	Carbone di legna	» 7	50	8	75
Agrumi (al mille)	» 15	—	16	50	» minerale	» 3	50	3	—
Fichi secchi	» 21	—	58	—	Colfe	» 4	90	4	10
Castagne fresche	» —	—	—	—	Seta e Canapa				
» secche	» —	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg.	» —	—	—	—
Farina di castagno	» 15	—	16	—	» depurato	» —	—	—	—
Carubba	» 25	—	26	—	Canapa greggia	» 72	—	74	—
Amandorle vestite	» 145	—	150	—	Lino	» 18	—	20	—
Amandorle senza guscio	» 45	—	55	—					
Noci	» —	—	—	—					

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 2,50
Semestre id.	» 1,25
Un numero separato	Cent. 10
Arretrato	» 15

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Esportazione di pollame e di selvaggina

Il Commercio internazionale dall'Italia

L'Italia viene terza fra le nazioni Europee esportatrici di pollame e di selvaggine, ancora però a notevole distanza dall'Austria e dalla Russia, le esportazioni delle quali superano i 20 milioni di franchi all'anno, mentre quelle italiane si ragguagliano appena a 15 milioni di lire.

Le esportazioni di pollame dall'Italia, hanno raggiunto, da molti anni, notevole importanza: mostrando una decisa, per quanto lenta tendenza all'aumento. Dal 1875 al 1885 sono venute man mano svolgendosi; da 30 mila ad 80 mila quintali. Nel periodo 1886-1892 subiscono una forte depressione, riducendosi in media a meno di 62 mila quintali all'anno: la restrizione maggiore è negli anni 1888-1891 quando ci venne ostacolata l'importazione in Francia coll'applicazione dei dazi differenziali (franchi 30 in luogo di 20). Col 1892 queste nostre esportazioni riprendono il movimento di espansione sino a raggiungere 104 mila quintali nel 1899; ma col 1900 si restringono a 95230 quintali; e la restrizione diviene nel 1902 addirittura regresso, in quanto le esportazioni scendono in questi due anni a 75 mila quintali.

Senza alcun dubbio questa restrizione è momentanea, dipende dalla limitazione della produzione interna italiana, dovuta al colera dei

polli che in questi ultimi anni ha colpito quasi tutte le ragioni d'Italia e che ci ha valso il divieto d'importazione in alcuni Stati finitimi.

Per quel che riguarda le nostre correnti di traffico internazionale è sufficiente riassumere i dati complessivi delle statistiche italiane, ponendole a confronto coi dati degli altri paesi.

per		Statistiche		Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
per la	FRANCIA	Statistiche	ital.	franc.	ital.	franc.	ital.	franc.	ital.
per la	SVIZZERA	Statistiche	ital.	svizz.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
per la	GERMANIA	Statistiche	ital.	germ.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
ESPORTAZIONE					Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
COMPLESSIVA					Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
INNY					Quint.	Quint.	Quint.	Quint.	Quint.
					1898	1899	1900	1901	1902
					87584	105585	95230	75004	81119
					30146	31712	26874	10076	20518
					32227	33659	29860	17288	17700
					16706	21646	23331	21453	22650
					11857	12076	1273	11941	13422
					18998	29279	22411	18882	21574
					16036	16703	15841	18880	17756
					6062	7025	9135	6750	5002
					5480	5988	5574	5261	4444
					9138	11215	8866	8662	8912